

**ID 2670 - ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI COMPONENTI AGGIUNTIVE
DI SCALABILITA' PER L'INFRASTRUTTURA DELL DATA DOMAIN DI INAIL****DUVRI****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EX art.26
COMMA 3 – TER D.lgs. 81/2008 e smi****IL DATORE DI LAVORO****DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE****DR. STEFANO TOMASINI**

Allegati al presente documento:

- Modelli (n.2) di Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante della impresa appaltatrice, attestante l'adempimento agli obblighi relativi alla formazione del personale di cui al d.lgs. 81/2008.*
- Modelli (n.2) di Verbale di coordinamento.*
- Piano di emergenza**

*Da inviare al RSPP firmati all'atto del sopralluogo ** Da fornire in seguito

INDICE

<i>Premessa</i>	3
<i>Riferimenti al contratto di appalto e identificazione dei soggetti coinvolti</i>	5
<i>Valutazione dei rischi standard</i>	6
<i>Misure di prevenzione e protezione generali</i>	7
<i>Costi della sicurezza</i>	8
<i>Informazioni sui rischi presenti nella sede inail e sulle misure di prevenzione e di emergenza.</i>	10
<i>Individuazione delle misure di prevenzione</i>	16
<i>Aree interessate alle attività della DCOD</i>	18
<i>Modalità di attuazione del coordinamento e cooperazione</i>	19
<i>Aggiornamento del DUVRI</i>	19
<i>Rischi da interferenza</i>	21
<i>Approvazione</i>	23
<i>Verbale di coordinamento*</i>	25
<i>Modulo per accesso CED</i>	27

*Con dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante, attestante l'adempimento agli obblighi relativi alla formazione del personale di cui al D.lgs. 81/2008.

PREMESSA

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)" con l'obiettivo di:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nella sede Inail ove si svolge il servizio oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell'Inail.
- promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e lo scambio di informazioni reciproche in merito a tali misure.
- individuare i rischi da interferenza e le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il documento è allegato al contratto di appalto e dovrà essere aggiornato in funzione dell'evoluzione dei servizi ed in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n.3 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, oggi ANAC, individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi un

contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti". A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ✓ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ✓ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ✓ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Viene utile ricordare che, come specificato al comma 3-bis del medesimo art. 26 del D.lgs. 81/2008, l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal pericolo di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/2008.

Considerato che la gara in oggetto è il potenziamento dei sistemi di backup di tecnologia Dell - data domain per Inail Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) che sarà svolto anche in house, presso l'edificio Inail di via Santuario Regina degli Apostoli in Roma, ma eventualmente anche nel sito secondario (Acilia), la DCOD è tenuta alla redazione del presente documento. Si precisa che sarà cura dell'Istituto, nella persona del Datore di Lavoro, integrare il predetto documento, all'atto della firma del Contratto/avvio delle attività, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi verranno espletate le attività legate ad ogni ordinativo esecutivo relativo all'accordo quadro; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra la documentazione di gara ed il relativo atto contrattuale. In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca la valutazione dei rischi relativi alla tipologia di prestazioni oggetto della procedura di affidamento che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione di ogni ordinativo esecutivo relativo all'appalto.

Resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

RIFERIMENTI AL CONTRATTO DI APPALTO E IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Contratto:	ID 2670 - ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI COMPONENTI AGGIUNTIVE DI SCALABILITA' PER L'INFRASTRUTTURA DELL DATA DOMAIN DI INAIL
Inizio attività contratto:	
Impresa Affidataria	
Impresa Esecutrice	
Sede legale I.E.	
RSPP I.E.	
Durata prevista per l'esecuzione del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto	DEC RUP RUF

COMMITTENTE E PERSONALE DI RIFERIMENTO

Ragione sociale:	INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
Sede:	P.le Giulio Pastore 6, 00144 Roma (RM)
Codice fiscale	01165400589
Attività svolte:	Assicurazione pubblica nel campo degli infortuni e malattie professionali e Ricerca
Settore:	Uffici amministrativi della Direzione Generale dell'Istituto Ateco 2007- amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
Unità Amministrativa	
Direzione:	Direzione Centrale Organizzazione Digitale
Direttore:	Dott. Stefano Tomasini

<u>SEDE VIA SANTUARIO REGINA DEGLI APOSTOLI</u>		
Organigramma funzionale sistema prevenzione		
Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di lavoro:	Dr. Stefano Tomasini	06/54874500
Responsabile del S.P.P.:	Ing. Paolo Fioretti	349/3269011
Medico Competente	Dr.ssa Elisa Saldutti	06 54872109
Addetti al primo soccorso	L'elenco è reperibile presso l'Amministrazione, consultabile presso le tabelle esposte su ogni piano dello stabile.	
Addetti prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.	L'elenco è reperibile presso l'Amministrazione, consultabile presso le tabelle esposte su ogni piano dello stabile.	
<u>DR in sede distaccata (ACILIA)</u>		
Organigramma funzionale sistema prevenzione		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente	Marco Betti	3351111111

Si precisa che l'Istituto, nella persona del Datore di Lavoro, integra le informazioni della tabella, nel caso in cui le attività legate ad ogni ordinativo esecutivo saranno svolte nelle altre sedi, oltre che il sito primario di Santuario.

VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD

Il Documento si riferisce unicamente alle lavorazioni descritte nel "ID 2670 - ACCORDO QUADRO DEL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI BACKUP DI TECNOLOGIA DELL - DATA DOMAIN PER INAIL" e che possano comportare rischi interferenti, ai sensi dell'articolo 26 del d. lgs. 81/08 e s.m.i., comprendente fornitura, installazione e manutenzione di apparecchiature.

Fattori di Rischio	
Cadute dall'alto di personale e materiali/oggetti	
Elettrico	POSSIBILE
Urti, collisioni, investimenti	POSSIBILE
Vibrazioni	
Rumore	POSSIBILE
Incendio	POSSIBILE
Radiazioni non ionizzanti	

Campi Elettromagnetici	POSSIBILE
Movimentazione manuale dei carichi	
Esposizione ad agenti biologici	POSSIBILE
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni	POSSIBILE
Gas tossici	
Gas compressi tossici	
Esposizione ad agenti chimici	POSSIBILE
Microclima	POSSIBILE
Scivolamenti e cadute a livello	POSSIBILE
Contatti con organi in movimento, intralcio alle vie di fuga	POSSIBILE

Si precisa che il presente elenco è da ritenersi meramente esemplificativo e non necessariamente esaustivo in relazione alla valutazione dei possibili rischi da interferenze.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiama la ditta affidataria alla necessità di dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di Primo soccorso, Lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto delle regole di seguito elencate:

- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza in Istituto (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.lgs.81/08);
- Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- Individuare i dispositivi di Protezione individuale ove siano prescritti;
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- Verificare il percorso per lo spostamento di arredi vari, suppellettili etc. in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività che possano impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);

- Non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi, nelle zone di transito del personale, per evitare il ribaltamento accidentale di secchi, prodotti, che possano disperdere fluidi e/o essere di ostacolo e/o di inciampo;
- Per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del D.lgs. n.81/2008 e smi;
- La Ditta appaltatrice deve attenersi al piano di emergenza Inail e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze come ivi dettagliato. Il Datore di Lavoro della DCOD è tenuto a informare e addestrare il personale dell'Appaltatore alle procedure di emergenza previste per gli ambienti di lavoro Inail.

COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente DUVRI sono indicati solo i rischi da interferenza presenti per la sede DCOD, come specificati nel paragrafo INFORMAZIONI del presente documento, in cui devono essere eseguite le prestazioni contrattuali oggetto dell'appalto, ovvero di ogni ordinativo esecutivo, e le relative misure per eliminarli o ridurli. Tenuto conto che le lavorazioni richieste coincidono con quelle eseguite dai dipendenti Inail presso la sede DCOD e per i quali si è provveduto a effettuare la valutazione dei rischi e ad adottare le necessarie le misure di prevenzione e protezione, risultano essere unicamente necessari interventi di carattere organizzativo e procedurale e non determinano costi aggiuntivi per la sicurezza fatto eccezione per:

- le riunioni di coordinamento tra il Datore di lavoro DCOD o suo delegato e quello della ditta aggiudicataria.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza stimati come necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi sono evidenziati nella documentazione di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'allegato XV punto 4 del Decreto legislativo n. 81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante. In caso di subappalto i costi della sicurezza non soggetti a ribasso dovranno essere trasferiti al subappaltatore proporzionalmente alla quota subappaltata. Si riportano i costi della sicurezza riferiti a ogni singolo ordinativo esecutivo:

Attività' di Coordinamento	Attività di Informazione e Formazione dei Lavoratori	Opere Provvisorie Finalizzate alla Delimitazione Delle Aree da Lavoro	IMPORTO TOTALE
€ 200.00	€400,00-	-	€ 600.00

INFORMAZIONI SUI RISCHI PRESENTI NELLA SEDE INAIL E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.

In questa sezione del documento, come previsto dall'art. 26, comma 1 lettera b), del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. vengono fornite all'Appaltatore le informazioni riguardanti i rischi specifici esistenti nella sede INAIL ove sono espletati i servizi oggetto del contratto e le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Descrizione della sede INAIL dove si svolgono le attività previste dal contratto di appalto.

Nella tabella seguente sono riportati i dati generali dell'immobile INAIL ove vengono effettuati i servizi oggetto del contratto.

Dati generali dell'immobile sede dell'INAIL – DCOD via Santuario Regina degli Apostoli		
	Specifiche	Descrizione
Categoria catastale	B/4 C/2 C/6 D/7	Uffici pubblici Magazzini e locali di deposito Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.

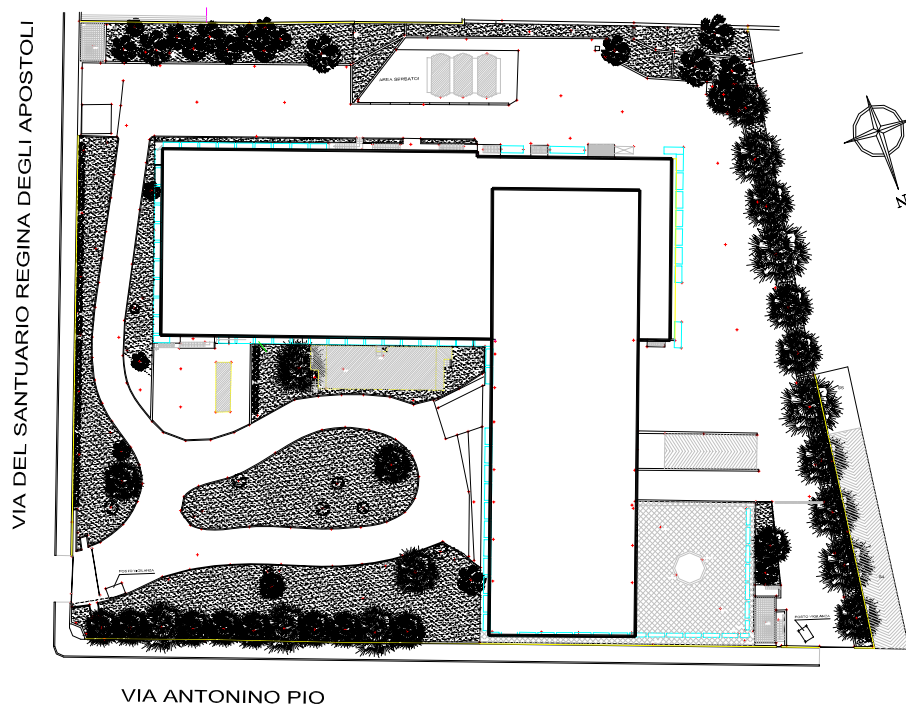
Dati generali dell'immobile sede dell'INAIL – DCOD via Santuario Regina degli Apostoli		
	Specifiche	Descrizione
ZONE COPERTE	SUPERFICI	DESTINAZIONE
Piani fuori terra n.°7	Piano terra m ² 2495	CED: 1658 m² Sala formazione, ingressi, atrii: 800 m² Controllo accessi: 37m²
	I° piano m ² 1650	Uffici
	II° piano m ² 1650	Uffici, sale riunioni
	III° piano m ² 1650	Uffici, sale riunioni
	IV° piano m ² 1650	Uffici, sale riunioni
	V° piano m ² 1650	Uffici, sale riunioni Totale Uffici: 8.250 m²
	VI° piano m ² 404	Bar-mensa, cucina, ex sportello bancario: 404 m²
	VII° piano	Cabine ascensori
	I° seminterrato m ² 3140	Autorimessa: 1570 m² Locali tecnici e disimpegni: 1570 m²
	II° seminterrato m ² 3926	Centrale idrica antincendio 97 m ² Locali tecnici e disimpegni: 586+1531 m ² Locali tecnici (pompaggio e quadri): 646 m ² Centrale termica 47 m ² Deposito mobili: 622 m ² Deposito hardware: 87 m ² Locale gruppo elettrogeno: 117 m ² Archivi carta: 151+42 m ²
piani seminterrati n.°2		
Terrazzi	n. 2	Non accessibili
Ascensori e montacarichi	Corpo di fabbrica uffici:	5 ascensori
	corpo di fabbrica "CED"	2 ascensori
Montascale per disabili.	n.0	
Cancelli elettrici	n. 1	1 Ingresso su via Santuario 1 ingresso parcheggio su Via Antonino Pio
Scale di accesso	n. 4	2 corpi scala da 110 cm affiancate agli ascensori triplex

Dati generali dell'immobile sede dell'INAIL – DCOD via Santuario Regina degli Apostoli		
	Specifiche	Descrizione
		1 corpo scala da 180cm di fronte agli ascensori triplex 1 scala di servizio da 60cm nel "CED"
Porte tagliafuoco	n. xxx (circa 50)	
Barriere architettoniche per portatori di handicap	Abbattute/prese nti	
Illuminazione locali	Mista (Artificiale/natur ale) – illuminazione di emergenza sulle vie di esodo	
Riscaldamento e condizionamento. Esercizio e manutenzione di impianti termici.	Impianto di refrigerazione estiva e riscaldamento invernale	Gruppi refrigeratori I sistemi di condizionamento del CED e degli uffici sono installati al 2 piano interrato del corpo di fabbrica uffici, dove sono presenti
Impianti di messa a terra ed Impianti elettrici	.	<i>Modello B – denuncia di impianto di messa a terra:</i> presentato all'AUSL, P.M.P. il 4.7.2000 rinnovato nel 2008. Tutti gli interventi elettrici eseguiti a partire dal novembre 2000 sono corredati di dichiarazione di conformità e di schemi elettrici secondo la L.46/90 e s.m.i.
Rifornimento idrico		Contratto ACEA dal 23.1.1978 per la fornitura di acqua per uso potabile, per uso igienico-sanitario (contatore n° 05422F, installato nel 1993 da A.C.E.A Spa), e per l'impianto antincendio.
Impianto elettrico		L'ACEA fornisce corrente in media tensione pari a 6200 KVA di potenza contrattuale. Sono presenti due cabine di trasformazione a secco, posizionate al secondo piano interrato del corpo di fabbrica uffici. Si è effettuata la sostituzione di una cabina di trasformatori con altri di caratteristiche concordi con la nuova tensione richiesta dalla società erogatrice. SERVIZI INTERNI ➤ Gruppo elettrogeno DETROIT da 1200 kVA installato in proprio locale al 1° piano interrato con accesso

Dati generali dell'immobile sede dell'INAIL – DCOD via Santuario Regina degli Apostoli		
	Specifiche	Descrizione
		<p>esterno;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo Elettrogeno MTU installato all'aperto, in aggiunta a quello esistente. ➤ Gruppo di continuità: 2 gruppi statici di continuità da 500kVA ciascuno. È in corso l'aggiornamento a 800 kVA per ciascuno dei gruppi con l'aggiunta gruppi statici. ➤ 2 gruppi di batterie di accumulatori, installati nel novembre 2017 e nel settembre 2018 di tipo ermetico al Pb. La sala batterie è dotata di impianto di ventilazione forzata: immissione di aria esterna in ambiente e ripresa dall'ambiente dell'aria presente con espulsione verso l'esterno.
Impianto fognario		
Presenza di attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	Si	<p>Attività 34.2.C : Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.</p> <p>Attività 49.3.C : Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva > 700 kW</p> <p>Attività 64.1.B : Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati, da 25 a 50 addetti;</p> <p>Attività 71.2.B : Aziende ed uffici, con oltre 500 persone presenti (fino a 800 persone);</p> <p>Attività 74.3.C : Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW;</p> <p>Attività 75.2.B : Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq;</p> <p>NB: I vani corsa di ascensori e montacarichi di cui al punto 95</p>

Dati generali dell'immobile sede dell'INAIL – DCOD via Santuario Regina degli Apostoli		
	Specifiche	Descrizione
		del d.m. 16 febbraio 1982 non sono più compresi fra le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi. Gli esistenti vani ascensori sono inseriti in una attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi e devono essere rispettate le disposizioni di cui al d.m. 15 settembre 2005 .
		-
Rifiuti tossici nocivi	no	Procedura smaltimento
Dispositivi di protezione collettiva	Si	<p>Impianto antincendio comprendente:</p> <p>Centrale RFC per la diffusione sonora dei messaggi</p> <p>Centrale automatica per la rilevazione incendi</p> <p>Impianto centralizzato per lo spegnimento automatico tipo Sprinkler ad acqua nel I interrato nei locali deposito cancelleria, magazzino carta, ed al II interrato nei locali magazzino mobili, archivio e magazzino carta;</p> <p>Idranti, cassette antincendio e di estintori disposti ai piani.</p> <p>Impianto automatico water mist per il CED</p> <p>Impianto di spegnimento automatico a gas inerti per le cabine di trasformazione e locali quadri elettrici in MT.</p>
Dispositivi di protezione individuale (dpi)	No	

Segue la planimetria della sede di via Santuario regina degli apostoli



Aree di lavoro ove si svolgono le attività oggetto dell'appalto.

AREE INTERESSATE DELLA SEDE DI VIA Santuario Regina degli Apostoli			
X	Atrio ingresso/Corridoio		Officina
	Ufficio	X	Zone Controllate (accesso regolamentato)
X	Sala riunioni	X	Zone Sorvegliate (accesso regolamentato - CED)
	Laboratorio informatico	X	Parcheggio
	Laboratorio chimico	X	Giardino/Esterno
	Laboratorio biologico /biochimico		Portineria
	Laboratorio fisico/ingegneristico	X	Altro (Specificare): CED
	Locale di servizio/deposito		

Rischi presenti nelle aree ove vengono svolti i servizi.

Rischio specifico	Livello di Rischio*	Informazioni specifiche
Cadute dall'alto di materiali/oggetti	a	Relativamente alle condizioni di lavoro
Elettrocuzione	b	"
Urti, collisioni, investimenti	b	"
Vibrazioni	a	"
Rumore	a	"
Incendio	a	"
Radiazioni non ionizzanti	a	"
Campi elettromagnetici	a	"
Movimentazione manuale dei carichi	b	"
Esposizione ad agenti biologici	a	"
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni	a	"
Esposizione ad agenti chimici	a	"
Microclima	b	"
Scivolamenti e cadute a livello	b	"
Contatti con organi in movimento	a	"

*Livello di rischio come da DVR:

- a) rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi rapidamente reversibili ed improbabili;
- b) rischi caratterizzati da lesioni o disturbi medio-gravi, ma improbabili oppure da lesioni lievi ma probabili;
- c) rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio-gravi ma poco probabili oppure da lesioni lievi ma molto probabili;
- d) rischi caratterizzati da incidenti o patologie mortali probabili o molto probabili.

Primo soccorso e gestione delle emergenze.

I lavoratori della ditta appaltatrice prendono visione delle planimetrie esposte nei vari locali della sede INAIL in cui sono riportate le vie di esodo ed i presidi antincendio.

Il Datore di lavoro della sede INAIL ove viene effettuato il servizio oggetto dell'appalto organizza le prove di esodo coinvolgendo anche i lavoratori dell'Appaltatore.

Qualora, a seguito di un'emergenza venissero impiegate attrezzature ed impianti in dotazione all'immobile, l'Appaltatore deve darne immediata comunicazione al Datore di lavoro della Sede INAIL.

È allegato il piano di emergenza e di evacuazione della sede.

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE.

I servizi appaltati sono erogati nei locali della sede INAIL DCOD indicati; per tali ambienti di lavoro e, relativamente alle attività appaltate, le misure necessarie per i rischi di interferenza individuati coincidono con le misure organizzative e comportamentali già attuate da Inail per eliminare o contenere i rischi per i propri lavoratori e non richiedono altri interventi da parte dell'appaltatore.

Qualunque attività che possa potenzialmente creare un pericolo, un disservizio o interferenza con le attività dell'INAIL dovrà essere immediatamente segnalata al datore di lavoro della DCOD ed al responsabile del contratto.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

I lavoratori della appaltatrice che operano nelle aree individuate nel presente documento sono tenuti al rispetto delle seguenti misure generali di prevenzione e protezione.

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate. E' vietato percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (art. 26, com. 8, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.).
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. Rispettare le procedure previste dal datore di lavoro in caso di emergenza, con riferimento ai percorsi di evacuazione e alle uscite di sicurezza da utilizzare indicate nelle planimetrie esposte e segnalate nei luoghi comuni di transito nell'edificio ¹ .
4. In caso di evacuazione e/o di emergenza, attenersi alle procedure previste nel piano di emergenza e quelle che saranno impartite a viva voce o dall'impianto di diffusione sonora dell'edificio.
5. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti o richiesti dagli addetti alle emergenze dell'INAIL.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. L'accesso in cantiere con mezzi motorizzati e/o attrezzature deve essere autorizzato dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile dell'esecuzione del contratto. I mezzi devono essere in regola con la normativa vigente, dotati di certificato di verifica aggiornato ed in perfetto stato di conservazione.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.). Qualora particolari attività rumorose, svolte dal lavoratore dell'impresa appaltatrice, richiedano l'uso di cuffie come D.P.I., queste devono essere del tipo selettivo, con auricolare interno, che consente l'ascolto dei segnali acustici inferiori a 80 dB(A), da sottoporre all'approvazione dell'RSPP o del Datore di Lavoro.
10. Segnalare l'eventuale mal funzionamento delle illuminazioni di sicurezza.
11. Divieto assoluto ad agire autonomamente su interruttori di impianti elettrici. E' consentito collegare attrezzature informatiche (non fornite) solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, e aver cura di utilizzare solo prolunghe preventivamente visionate dal Personale incaricato dal datore di lavoro ad eseguire i controlli delle condizioni di sicurezza.

¹ Cfr. art. 108 d.lgs. n. 81/2008 come modificato dal d.lgs. n.106/2009.

AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITÀ DELLA DCOD

Area / Reparto	Attività	Impresa
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 –	Manutenzione dell’edificio	Installazione_Impianti
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 –	Gestione e manutenzione impianti tecnologici di stabile	Ecosfera servizi s.r.l.
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33	Pulizie e sanificazione	Romeo Gestioni
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33	Rifiuti speciali	Recurfix di F.E. s.r.l
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 Sesto piano	Gestione ristorazione	GSI
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 – Piazzale e aree esterne	Manutenzione aree Verdi	Miorelli Service
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 –	Servizio di Vigilanza	Puma Security
Edificio Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 –	Facchinaggio – trasporti - Spedizioni	Romeo Gestioni trasporto, spedizioni SDA a chiamata

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Personale incaricato dal datore di lavoro con l'assistenza del RSPP, ove necessario, effettuerà delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno delle aree oggetto degli appalti di forniture e servizi; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio di personale incaricato dal datore di lavoro, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del datore di lavoro bloccare ogni attività a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

La collaborazione ed il coordinamento tra DCOD e appaltatore (art. 26, com. 2, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), oltre che mediante il presente documento iniziale, saranno operativamente effettuati attraverso:

- riunioni o comunicazioni in caso di insorgenza di problemi specifici urgenti (es. infortuni, specifiche situazioni di pericolo che vengano individuate nel corso dei lavori);
- riunioni preventive in caso di specifiche attività che comportano rischi da interferenza, non rientranti nell'ambito dei cantieri per cui deve essere applicato il titolo IV del d.lgs. n. 81/2008, non prevedibili a priori nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali delle attività lavorative o delle procedure di emergenza (piano di emergenza);

A seguito delle riunioni di cui sopra, se necessario, si dovrà provvedere a modificare o integrare il presente documento². Il gestore dovrà presentare le risultanze e accertarsi che siano state acquisite.

Per lo svolgimento delle attività di coordinamento e cooperazione il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione (art. 97, com. 3 ter. d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

L'inizio dei lavori sarà subordinato alla prima riunione di coordinamento e al sopralluogo presso il CED di Acilia per la condivisione del presente documento che parte integrante del contratto di fornitura e/o di servizi.

Tale riunione sarà documentata mediante i **Verbali di riunione del gruppo di Coordinamento**.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza delle lavorazioni va adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi e delle forniture (art. 26, com. 3, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.). La circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale del 14 novembre 2007 n. 24 ha specificato, a tal riguardo, che la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto ovvero di ogni ordinativo esecutivo deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, di forniture e posa in opera o nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, tenendo dunque conto dell'evoluzione dei lavori.

² Verificare i rischi che potrebbero sorgere dalle modifiche delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi (centrale termica, gruppo elettrogeno, archivi, uffici, deposito di oli minerali, ecc...)

L'impresa appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove dovesse ritenere di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Qualora, poi, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si rendesse necessario apportare varianti al contratto di appalto, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, il datore di lavoro provvederà ad aggiornare il documento ed eventualmente i relativi costi della sicurezza.

Il presente documento andrà, inoltre, revisionato in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici e/o i lavoratori autonomi sono perciò obbligati a comunicare al RSPP della DCOD eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

Dovranno essere valutate anche le eventuali ricadute tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative conseguenti le modifiche sulle parti impiantistiche e sull'organizzazione.

RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito sono indicati gli eventuali rischi, nelle aree dello stabile di Santuario Regina degli Apostoli n. 33, derivanti dalle attività della DCOD e le misure preventive e protettive per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.

Area / Reparto	Rischi	Misure di Prevenzione/Protezione
Tutti i locali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione; ➤ Inciampi e scivolamento; ➤ Materiale depositato intralciante le operazioni di installazione; ➤ Allagamento da rottura e/o danneggiamento di condotte idriche; ➤ Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto; ➤ In caso di versamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata; ➤ In caso di allagamento, interrompere le operazioni e segnalare l'anomalia al personale preposto; ➤ Segnalare ogni principio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto; ➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile.

Area / Reparto	Rischi	Misure di Prevenzione/Protezione
CED	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lavoro in aree ad accesso limitato e ristretto – lavoro in solitario – CED ➤ Rischio incendio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non accedere al CED senza autorizzazione e l'assistenza di personale della DCOD o dell'impresa di manutenzione (ECOSFERA Srl) ➤ È espressamente vietato il lavoro in solitario per il personale della ditta affidataria dell'installazione/manutenzione nel CED degli apparati forniti. ➤ Comunicare preventivamente alla impresa di manutenzione, numero, potenza e servizi per gli apparati da installare, nominativi del personale, date e orari degli interventi. ➤ Le operazioni su quadri elettrici e i collegamenti ai servizi ausiliari (energia elettrica, rete, eccetera) dovranno essere eseguiti tassativamente dalla impresa di manutenzione ➤ Smaltire correttamente i rifiuti allontanandoli prontamente dalle aree di lavoro secondo le indicazioni ricevute dal personale della DCOD e/o impresa di manutenzione
Piazzale, Garage ed Aree Esterne	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inciampi, scivolamento e caduta a livello; ➤ Investimento da passaggio automezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto; ➤ Attenersi all'interno delle aree delimitate; ➤ Non agire se non autorizzati; ➤ Mantenere i limiti di velocità imposti dai cartelli; ➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile.

DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE**APPROVAZIONE**

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza. Dichiara, altresì, di aver ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi dei propri dipendenti (art. 26, com. 4, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.). Il Direttore Centrale DCOD e il Rappresentante della Impresa appaltatrice accettano di rispettare il presente documento e si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro così come stabilite nel presente DUVRI, a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente e ad adeguare il documento in funzione dell'evoluzione dei lavori.

Si evidenzia che, qualora la Società dovesse attivare contratti di subappalto per la fornitura in oggetto, dovrà essa stessa rendere noto le disposizioni riportate nel documento ai diversi subappaltatori ed obbligarli al rispetto di quanto previsto nel D.U.V.R.I. sottoscritto così come disciplinato dall'art.26 d.lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Il Datore di Lavoro
Dr. Stefano TOMASINI

Il Responsabile S.P.P.
Ing. Paolo Fioretti

Per l'Impresa appaltatrice

Roma,

DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE**APPROVAZIONE
(ACILIA)**

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza. Dichiara, altresì, di aver ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi dei propri dipendenti (art. 26, com. 4, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.). Il Direttore Centrale DCOD e il Rappresentante della Impresa appaltatrice accettano di rispettare il presente documento e si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro così come stabilite nel presente DUVRI, a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente e ad adeguare il documento in funzione dell'evoluzione dei lavori.

Si evidenzia che, qualora la Società dovesse attivare contratti di subappalto per la fornitura in oggetto, dovrà essa stessa rendere noto le disposizioni riportate nel documento ai diversi subappaltatori ed obbligarli al rispetto di quanto previsto nel D.U.V.R.I. sottoscritto così come disciplinato dall'art.26 d.lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Il Datore di Lavoro
Dr. Stefano TOMASINIIl Referente
Marco Betti

Per l'Impresa appaltatrice

Roma,

DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE

Verbale di coordinamento

Impresa

Oggetto del contratto per INAIL Il sig. in qualità di incaricato dal datore di lavoro e l'incaricato dell' Impresa, nella persona del sig. in data hanno effettuato un sopralluogo ed una riunione di coordinamento per l'esecuzione in sicurezza dei servizi in oggetto.

L'incaricato dell'Impresa dichiara:

- di aver preso visione dei locali luogo di esecuzione dei servizi e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni ecc.);
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale;
- di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori;
- di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando INAIL-DCOD dagli obblighi previsti a riguardo;
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività;
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria;
- di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni dell'Impresa stessa.

Impegni di coordinamento

1. Per qualsiasi integrazione, modifica ed ulteriore necessità di coordinamento o di informazione, l'Impresa può contattare i nominativi elencati a pag. 7 del DUVRI;
2. In caso di rischi di interferenza tra i servizi resi delle diverse imprese, le parti si impegnano a scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'INAIL-DCOD al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi.
3. In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa comunicherà tempestivamente al Dirigente di riferimento dell'INAIL-DCOD con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.

Il Datore di Lavoro
Dr. Stefano TOMASINIIl Responsabile S.P.P.
Ing. Paolo Fioretti

Per l'Impresa appaltatrice

Roma,

DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE**Verbale di coordinamento
(ACILIA)**

Impresa

Oggetto del contratto per INAIL Il sig. in qualità di incaricato dal datore di lavoro e l'incaricato dell' Impresa, nella persona del sig. in data hanno effettuato un sopralluogo ed una riunione di coordinamento per l'esecuzione in sicurezza dei servizi in oggetto.

L'incaricato dell'Impresa dichiara:

- di aver preso visione dei locali luogo di esecuzione dei servizi e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni ecc.);
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale;
- di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori;
- di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando INAIL-DCOD dagli obblighi previsti a riguardo;
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività;
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria;
- di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni dell'Impresa stessa.

Impegni di coordinamento

4. Per qualsiasi integrazione, modifica ed ulteriore necessità di coordinamento o di informazione, l'Impresa può contattare i nominativi elencati a pag. 7 del DUVRI:
5. In caso di rischi di interferenza tra i servizi resi delle diverse imprese, le parti si impegnano a scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'INAIL-DCOD al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi.
6. In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa comunicherà tempestivamente al Dirigente di riferimento dell'INAIL-DCOD con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.

Il Datore di Lavoro
Dr. Stefano TOMASINIIl Referente
Marco Betti

Per l'Impresa appaltatrice

Roma,

[illegible]